



Il recinto

di Dante Maffia



(con sottofondo televisivo di telenovelas)

Io non ho scelto di vivere qui, ora,
tra i detriti di un'epoca malsana,
tra agonie e deturpati nessi
sempre più assurdi, sempre più decrepiti
e fuori da identità che in fondo
decretavano una fisionomia.
Questa è una farsa, una fotocopia
di traguardi tutti perduti, di iattanza perfida
che arrotola quaderni che nessuno leggerà.

Da **IO POEMA TOTALE DELLA DISSOLVENZA** EdiLet, Roma 2013